



## **Genitore sociale e genitore intenzionale**

Cod.: P19066

Date: 9 – 11 settembre 2019

Responsabile del corso: **Francesca Ceroni**

Esperto formatore: **Giuseppe Buffone**

### **Presentazione**

*Le nuove aggregazioni familiari, in parte disciplinate dalla legge n. 76 del 2016 (sulle unioni civili e le convivenze di fatto) e in parte ancora sprovviste di qualunque parametro normativo di riferimento, per lo più sono affidate all'opera creatrice della giurisprudenza, che adegua l'ordinamento alle nuove istanze di giustizia. Si tratta di posizioni soggettive che si riscontrano nel panorama sociale e che aspirano a diventare diritti: il diritto del padre o della madre "sociale" a mantenere una relazione significativa con il figlio "sociale", il diritto di questo alla continuità affettiva, che vada oltre la rottura della relazione di coppia. Invero, pur non negandosi che, in seno ad una convivenza di fatto, possano crearsi relazioni significative tra i figli minori ed il compagno del genitore, si afferma autorevolmente che la tutela di tali relazioni – nei casi di cessazione della convivenza – non potrebbe essere perseguita mediante l'applicazione di una norma relativa alle modalità di esercizio della genitorialità sui figli comuni. A tal riguardo, infatti, l'ordinamento appronta altri strumenti, anche nell'interesse del minore: tra questi, si pensi al rimedio – di derivazione giurisprudenziale – dell'adozione del minore "nel caso particolare" previsto dall'art. 44, lettera d), della legge 4 maggio 1983, n. 184 e all'intervento del giudice, ex art. 333 del codice civile – a fronte di condotta del genitore pregiudizievole ai figli – attivabile, in questo caso, su ricorso del pubblico ministero a fronte di una segnalazione dell'ex partner del genitore biologico. Neppure si può negare che, sia a livello interno che nel panorama europeo, risulti progressivamente superata la tendenziale unicità del parametro biologico nell'attribuzione della genitorialità, anche in ragione del ricorso a metodiche procreative "artificiali" che presumono l'assunzione volontaria e consapevole della responsabilità genitoriale. Queste moderne relazioni ricevono anche copertura costituzionale attraverso l'art. 2 Cost. che garantisce le «formazioni sociali». Ancora, vanno menzionati tutta una serie di interventi normativi e convenzioni internazionali che tutelano il preminente interesse del minore a mantenere relazioni stabili con l'intero nucleo familiare, pur nella insorgenza della crisi di coppia, e persino l'interesse a mantenere rapporti con adulti "significativi" che non siano suoi parenti e tale da estendersi anche ai fratelli e alle sorelle "sociali" (ad es. art. 117, primo comma, Cost.; art. 8 della Convenzione EDU; Convenzione sui diritti del fanciullo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con legge n. 176 del 1991; Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata dal Consiglio d'Europa il 25 gennaio 1996, in Italia ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77, in vigore dal 1° novembre 2003; Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, adottata il 12 dicembre 2007, detta anche Carta di Nizza). Tali interessi al mantenimento delle relazioni affettive si pongono anche al centro della genitorialità "intenzionale", ovvero di chi è biologicamente impossibilitato ad una discendenza genetica e comunque desidera realizzare il progetto genitoriale; genitorialità "intenzionale" che implica, per le coppie omosessuali di genere maschile, il necessario ricorso alla pratica della "gestazione per altri" con la conseguente necessità di risolvere le questioni cruciali di rilievo metagiuridico, che, in questo ultimo periodo e in numerose occasioni, sono state affrontate dal dibattito emerso nella società e nella giurisprudenza. In conclusione, il corso intende osservare l'emersione di "nuovi" diritti: il diritto alla genitorialità "intenzionale", il diritto alla genitorialità "sociale", il nuovo paradigma della "fratellanza", altrimenti interpretandosi l'evoluzione sociale in chiave esclusivamente "adultocentrica". Grazie al contributo di esperti in "altri" saperi e con metodo euristico, l'occasione formativa mira anche a verificare, quanto queste situazioni di fatto stabili incidano sullo sviluppo psico-fisico-emotivo del minore, sulla sua personalità e contribuiscano alla costruzione della sua futura identità.*



### **Lunedì 9 settembre 2019**

- ore 15.00 Presentazione del corso e del programma dei lavori
- ore 15.20 **Gli strumenti di tutela a disposizione del “genitore cd. sociale”:** le indicazioni della Corte Costituzionale (Corte Cost. n. 225 del 2016)  
*Mario Rosario Morelli, giudice della Corte Costituzionale*
- ore 15.50 **La gestazione per conto d’altri: un confronto con alcune esperienze europee**  
*Salvatore Patti, Università La Sapienza di Roma*
- ore 16.20 Dibattito
- ore 16.30 **I legami non fondati sul rapporto biologico: la relazione affettiva tra bambino e partner del genitore**  
*Marisa Malagoli Togliatti – Anna Lubrano Lavadera*  
*Università La Sapienza di Roma*
- ore 18.00 Chiusura del corso

### **Martedì 10 settembre 2019**

- ore 9.15 Introduzione ai lavori
- ore 9.30 **Sulla tutela del rapporto di filiazione tra minore nato all’estero mediante ricorso alla maternità surrogata e genitore d’intenzione (Corte EDU, parere 10.4.2019; Sez. Un. n. 12193 del 2019)**  
*Silvia Albano, Tribunale di Roma*



ore 10.00 TAVOLA ROTONDA – PARTE I

**“Il genitore d’intenzione” discussione a più voci partendo da casi concreti**

*Gloria Servetti, Presidente della Corte di Appello di Trento*

*Laura Carpaneto, Università degli Studi di Genova*

*Giovanna Lebboroni, Procuratore della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Ancona*

ore 11.30 Pausa

ore 11.45 **Il Superiore interesse del minore (fratellanza, legami affettivi atipici, unione civile**

**QUESTION TIME CON...**

*Annamaria Bernardini De Pace, avvocato, Milano*

*Antonio Spadafora, Università Roma Tre*

ore 13.00 Pausa pranzo

ore 14.30 Divisione dei partecipanti in laboratori tematici:

**Laboratorio n. 1)**

**Kafala (v. Corte Giust. 26.3.2019) e altri modelli affettivi non fondati su un rapporto biologico**

*Luca Nania, Tribunale di Lamezia Terme*

*Calabrese Cinzia, Avvocato, Presidente nazionale AIAF*

**Laboratorio n. 2)**

**I legami genitoriali sorti nell’ambito dell’unione civile o della convivenza formata da persone dello stesso sesso**

*Michele Ruvolo, Presidente di Sezione del Tribunale di Marsala*

*Caterina Molfino, Presidente di Sezione del Tribunale di Napoli*

**Laboratorio n. 3)**

**L’adozione in casi particolari**

*Luca Villa, Presidente Tribunale per i minorenni di Genova*

*Carla Garlatti, Presidente Tribunale per i minorenni di Trieste*

ore 16.30 Sessione plenaria: breve Report dei gruppi

ore 17.00 Chiusura del corso



Mercoledì 11 settembre 2019

- ore 9.15      Introduzione ai lavori
- ore 9.30      **I “nuovi diritti” emergenti nella realtà sociale e le risposte della giurisprudenza. Il riconoscimento dei legami “sociali”**  
*Monica Velletti, Tribunale di Roma*
- ore 10.00     Discussione
- ore 10.30     **Le decisioni del giudice sulla genitorialità intenzionale e sociale. Impatto sociale, opinione pubblica, contesto storico di riferimento**  
**“Cosa dicono di noi”**  
*Giusi Fasano, giornalista, Corriere della Sera*  
*Maria Giovanna Ruo, avvocato, “giudice” nel programma televisivo “Forum”*  
*Doris Lo Moro, RPD del Ministero della Giustizia*
- ore 11.30     Pausa
- ore 12.00     “Open Discussion”  
Discussione con tutti i partecipanti, partendo da “casi giudiziari concreti”  
*con l'intervento di **Ciro Cascone**, Procuratore della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Milano*
- dibattito a intervento libero organizzato da*  
*Giuseppe Buffone, Francesca Ceroni*
- ore 13.00     Chiusura del corso